

La Sacra Bibbia – Libro del Profeta

Michea



Altare di Genter, Altare dell'Agnello Mystico, ala destra, scena esterna del Letenet: Il Profeta Michea

Parrocchia Santi Gennaro e Giuseppe

Falciano Caserta

- Settembre 2017 -

¹ Parola del Signore, rivolta a Michea di Morèset, al tempo di Iotam, di Acaz e di Ezechia, re di Giuda. Visione che egli ebbe riguardo a Samaria e a Gerusalemme.

² Udite, popoli tutti!

Fa' attenzione, o terra,
con quanto contieni!

Il Signore Dio sia testimone contro di voi,
il Signore dal suo santo tempio.

³ Poiché ecco, il Signore esce dalla sua dimora
e scende e cammina
sulle alture della terra;

⁴ si sciolgono i monti sotto di lui
e le valli si squarciano
come cera davanti al fuoco,
come acque versate su un pendio.

⁵ Tutto ciò per l'infedeltà di Giacobbe
e per i peccati della casa d'Israele.

Qual è l'infedeltà di Giacobbe?
Non è forse Samaria?

Quali sono le alture di Giuda? Non è forse Gerusalemme?

⁶ Ridurrò Samaria a un mucchio di rovine in un campo,
a un luogo per piantarvi la vigna.
Rotolerò le sue pietre nella valle,
scoprirò le sue fondamenta.

⁷ Tutte le sue statue saranno frantumate,
tutti i suoi guadagni andranno bruciati,
di tutti i suoi idoli farò scempio,
perché li ha messi insieme a prezzo di prostituzione
e in prezzo di prostituzione torneranno.

⁸ Perciò farò lamenti e griderò,
me ne andrò scalzo e nudo,
manderò ululati come gli sciacalli,
urli lamentosi come gli struzzi,

⁹perché la sua piaga è incurabile
ed è giunta fino a Giuda,
si estende fino alle soglie del mio popolo,
fino a Gerusalemme.

¹⁰Non l'annunciate in Gat,
non piangete,
a Bet-Leafrà rotolatevi nella polvere.

¹¹Emigra, popolazione di Safir,
nuda e vergognosa;
non è uscita la popolazione di Saanan.
Bet-Esel è in lutto;
ha tolto a voi la sua difesa.

¹²Si attendeva il benessere
la popolazione di Marot,
invece è scesa la sciagura
da parte del Signore
fino alle porte di Gerusalemme.

¹³Attacca i destrieri al carro,
o abitante di Lachis!
Essa fu l'inizio del peccato
per la figlia di Sion,
poiché in te sono state trovate
le infedeltà d'Israele.

¹⁴Perciò tu darai un regalo d'addio a Morèset-Gat,
le case di Aczib saranno una delusione
per i re d'Israele.

¹⁵Ti farò ancora giungere un conquistatore,
o abitante di Maresà.
Fino ad Adullàm arriverà
la gloria d'Israele.

¹⁶Tàgliati i capelli, ràsati la testa
per via dei tuoi figli, tue delizie;
allarga la tua calvizie come un avvoltoio,
perché vanno in esilio
lontano da te.

¹ Guai a coloro che meditano l'iniquità
e tramano il male sui loro giacigli;
alla luce dell'alba lo compiono,
perché in mano loro è il potere.

² Sono avidi di campi e li usurpano,
di case e se le prendono.

Così opprimono l'uomo e la sua casa,
il proprietario e la sua eredità.

³ Perciò così dice il Signore:

"Ecco, io medito contro questa genìa
una sciagura da cui non potranno sottrarre il collo
e non andranno più a testa alta,
perché sarà un tempo di calamità.

⁴ In quel tempo
si intonerà su di voi una canzone,
si leverà un lamento e si dirà:

"Siamo del tutto rovinati;
ad altri egli passa l'eredità del mio popolo,
non si avvicinerà più a me,
per restituirmi i campi che sta spartendo!".

⁵ Perciò non ci sarà nessuno
che tiri a sorte per te,
quando si farà la distribuzione
durante l'assemblea del Signore".

⁶ "Non profetizzate!", dicono i profeti.

"Non profetizzate riguardo a queste cose,
cioè che non ci raggiungerà l'obbrobrio".

⁷ È forse già cosa detta, o casa di Giacobbe?

È forse stanca la pazienza del Signore
o questo è il suo modo di agire?

Non sono forse benefiche le sue parole
per chi cammina con rettitudine?

⁸Ma voi contro il mio popolo
insorgete come nemici:
strappate il mantello e la dignità
a chi passa tranquillo, senza intenzioni bellicose.

⁹Cacciate le donne del mio popolo
fuori dalle loro piacevoli case,
e togliete ai loro bambini
il mio onore per sempre.

¹⁰"Su, andatevene,
perché questo non è più luogo di riposo".
A causa della sua impurità
provoca distruzione e rovina totale.

¹¹Se uno che insegue il vento
e spaccia menzogne dicesse:
"Ti profetizzo riguardo al vino
e a bevanda inebriante",
questo sarebbe un profeta
per questo popolo.

¹²Certo ti radunerò tutto, o Giacobbe;
certo ti raccoglierò, resto d'Israele.
Li metterò insieme come pecore in un recinto sicuro,
come una mandria in mezzo al pascolo,
dove muggisca lontano dagli uomini.

¹³Chi ha aperto la breccia li precederà;
forzeranno e varcheranno la porta
e usciranno per essa.
Marcerà il loro re innanzi a loro
e il Signore sarà alla loro testa.

¹ Io dissi:

"Ascoltate, capi di Giacobbe,
voi governanti della casa d'Israele:
Non spetta forse a voi conoscere la giustizia?"

² Nemici del bene e amanti del male,
voi togliete loro la pelle di dosso
e la carne dalle ossa.

³ Divorano la carne del mio popolo
e gli strappano la pelle di dosso,
ne rompono le ossa e lo fanno a pezzi,
come carne in una pentola,
come lessa in un calderone.

⁴ Allora grideranno al Signore,
ma egli non risponderà;
nasconderà loro la faccia, in quel tempo,
perché hanno compiuto azioni malvagie.

⁵ Così dice il Signore
contro i profeti che fanno traviare il mio popolo,
che annunciano la pace
se hanno qualcosa tra i denti da mordere,
ma a chi non mette loro niente in bocca
dichiarano la guerra.

⁶ Quindi, per voi sarà notte
invece di visioni,
tenebre per voi invece di responsi.
Il sole tramonterà su questi profeti
e oscuro si farà il giorno su di loro.

⁷ I veggenti saranno ricoperti di vergogna
e gli indovini arrossiranno;
si copriranno tutti il labbro,
perché non hanno risposta da Dio.

⁸ Mentre io sono pieno di forza,
dello spirito del Signore,
di giustizia e di coraggio,

per annunciare a Giacobbe le sue colpe,
a Israele il suo peccato.

⁹Udite questo, dunque,
capi della casa di Giacobbe,
governanti della casa d'Israele,
che aborrite la giustizia
e storcete quanto è retto,

¹⁰che costruite Sion sul sangue
e Gerusalemme con il sopruso;

¹¹i suoi capi giudicano in vista dei regali,
i suoi sacerdoti insegnano per lucro,
i suoi profeti danno oracoli per denaro.

Osano appoggiarsi al Signore dicendo:
"Non è forse il Signore in mezzo a noi?
Non ci coglierà alcun male".

¹²Perciò, per causa vostra,
Sion sarà arata come un campo
e Gerusalemme diverrà un mucchio di rovine,
il monte del tempio un'altura boscosa.

¹ Alla fine dei giorni
il monte del tempio del Signore
sarà saldo sulla cima dei monti
e si innalzerà sopra i colli,
e ad esso affluiranno i popoli.

² Verranno molte genti e diranno:
"Venite, saliamo sul monte del Signore
e al tempio del Dio di Giacobbe,
perché ci insegni le sue vie
e possiamo camminare per i suoi sentieri".
Poiché da Sion uscirà la legge
e da Gerusalemme la parola del Signore.

³ Egli sarà giudice fra molti popoli
e arbitro fra genti potenti,
fino alle più lontane.
Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri,
delle loro lance faranno falci;
una nazione non alzerà più la spada
contro un'altra nazione,
non impareranno più l'arte della guerra.

⁴ Siederanno ognuno tranquillo sotto la vite
e sotto il fico
e più nessuno li spaventerà,
perché la bocca del Signore degli eserciti ha parlato!

⁵ Tutti gli altri popoli
camminino pure ognuno nel nome del suo dio,
noi cammineremo nel nome del Signore, nostro Dio,
in eterno e per sempre.

⁶ "In quel giorno - oracolo del Signore -
radunerò gli zoppi, raccoglierò i dispersi
e coloro che ho trattato duramente.

⁷ Degli zoppi io farò un resto,
dei lontani una nazione forte".
E il Signore regnerà su di loro
sul monte Sion, da allora e per sempre.

⁸E a te, torre del gregge,
colle della figlia di Sion, a te verrà,
ritornerà a te la sovranità di prima,
il regno della figlia di Gerusalemme.

⁹Ora, perché gridi così forte?

In te non c'è forse un re?

I tuoi consiglieri sono forse periti,
perché ti prendono i dolori come di partoriente?

¹⁰Spasima e gemi, figlia di Sion, come una partoriente,
perché presto uscirai dalla città
e dimorerai per la campagna
e andrai fino a Babilonia.

Là sarai liberata,
là il Signore ti riscatterà
dalla mano dei tuoi nemici.

¹¹Ora si sono radunate contro di te
molte nazioni,
che dicono: "Sia profanata,
e godano i nostri occhi
alla vista di Sion".

¹²Ma esse non conoscono
i pensieri del Signore
e non comprendono il suo consiglio,
poiché le ha radunate
come covoni sull'aia.

¹³Alzati e trebbia, figlia di Sion,
perché renderò di ferro il tuo corno
e di bronzo le tue unghie
e tu stritolerai molti popoli:
consacrerai al Signore i loro guadagni
e le loro ricchezze al padrone di tutta la terra.

¹⁴Ora fatti delle incisioni, o figlia guerriera;
hanno posto l'assedio intorno a noi,
con la verga percuotono sulla guancia
il giudice d'Israele.

¹ E tu, Betlemme di Èfrata,
così piccola per essere fra i villaggi di Giuda,
da te uscirà per me
colui che deve essere il dominatore in Israele;
le sue origini sono dall'antichità,
dai giorni più remoti.

² Perciò Dio li metterà in potere altrui
fino a quando partorirà colei che deve partorire;
e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele.

³ Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore,
con la maestà del nome del Signore, suo Dio.
Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande
fino agli estremi confini della terra.

⁴ Egli stesso sarà la pace!
Se Assur entrerà nella nostra terra
e metterà il piede nei nostri palazzi,
noi schiereremo contro di lui
sette pastori e otto capi di uomini,

⁵ che governeranno la terra di Assur con la spada,
la terra di Nimrod con il suo stesso pugnale.

Egli ci libererà da Assur,
se entrerà nella nostra terra
e metterà piede entro i nostri confini.

⁶Il resto di Giacobbe
sarà, in mezzo a molti popoli,
come rugiada mandata dal Signore
e come pioggia che cade sull'erba,
che non attende nulla dall'uomo
e nulla spera dai figli dell'uomo.

⁷Allora il resto di Giacobbe
sarà in mezzo a numerose nazioni
come un leone tra le belve della foresta,
come un leoncello tra greggi di pecore,
il quale, se entra, calpesta e sbrana
e non c'è scampo.

⁸La tua mano si alzerà
contro tutti i tuoi nemici,
e tutti i tuoi avversari
saranno sterminati.

⁹In quel giorno - oracolo del Signore -
distruggerò i tuoi cavalli in mezzo a te
e manderò in rovina i tuoi carri;

¹⁰distruggerò le città della tua terra
e demolirò tutte le tue fortezze.

¹¹Ti strapperò di mano i sortilegi
e non avrai più indovini.

¹²Distruggerò in mezzo a te
i tuoi idoli e le tue stele,
né più ti prostrerai
davanti a un'opera delle tue mani.

¹³Estirperò da te i tuoi pali sacri,
distruggerò le tue città.

¹⁴Con ira e furore,
farò vendetta delle nazioni
che non hanno voluto obbedire".

¹ Ascoltate dunque ciò che dice il Signore:
"Su, illustra la tua causa ai monti
e i colli ascoltino la tua voce!".

² Ascoltate, o monti, il processo del Signore,
o perenni fondamenta della terra,
perché il Signore è in causa con il suo popolo,
accusa Israele.

³ "Popolo mio, che cosa ti ho fatto?
In che cosa ti ho stancato? Rispondimi.

⁴ Forse perché ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto,
ti ho riscattato dalla condizione servile
e ho mandato davanti a te
Mosè, Aronne e Maria?

⁵ Popolo mio, ricorda le trame
di Balak, re di Moab,
e quello che gli rispose
Balaam, figlio di Beor.
Ricòrdati di quello che è avvenuto
da Sittim a Gàlgala,
per riconoscere
le vittorie del Signore".

⁶ "Con che cosa mi presenterò al Signore,
mi prostrerò al Dio altissimo?
Mi presenterò a lui con olocausti,
con vitelli di un anno?

⁷ Gradirà il Signore
migliaia di montoni
e torrenti di olio a miriadi?
Gli offrirò forse il mio primogenito
per la mia colpa,
il frutto delle mie viscere
per il mio peccato?".

⁸ Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono
e ciò che richiede il Signore da te:

praticare la giustizia,
amare la bontà,
camminare umilmente con il tuo Dio.

⁹La voce del Signore grida alla città
e chi ha senno teme il suo nome:
"Ascoltate, tribù e assemblea ¹⁰della città.
Ci sono ancora nella casa dell'empio
i tesori ingiustamente acquistati
e una detestabile *efa* ridotta?"

¹¹Potrò io giustificare
le bilance truccate
e il sacchetto di pesi falsi?

¹²I ricchi della città sono pieni di violenza
e i suoi abitanti proferiscono menzogna;
le loro parole sono un inganno!

¹³Allora anch'io ho cominciato a colpirti,
a devastarti per i tuoi peccati.

¹⁴Mangerai, ma non ti sazierai,
e la tua fame rimarrà in te;
metterai da parte, ma nulla salverai;
e se qualcosa salverai,
io lo consegnerò alla spada.

¹⁵Seminerai, ma non mieterai;
frangerai le olive, ma non ti ungerai d'olio;
produrrai mosto, ma non berrai il vino.

¹⁶Tu osservi gli statuti di Omri
e tutte le pratiche della casa di Acab,
e segui i loro progetti,
perciò io farò di te una desolazione,
i tuoi abitanti oggetto di scherno
e subirai l'obbrobrio del mio popolo".

¹ Ahimè! Sono diventato
come uno spigolatore d'estate,
come un racimolatore dopo la vendemmia!
Non un grappolo da mangiare,
non un fico per la mia voglia.

² L'uomo pio è scomparso dalla terra,
non c'è più un giusto fra gli uomini:
tutti stanno in agguato
per spargere sangue;
ognuno con la rete dà la caccia al fratello.

³ Le loro mani sono pronte per il male:
il principe avanza pretese,
il giudice si lascia comprare,
il grande manifesta la cupidigia,
e così distorcono tutto.

⁴ Il migliore di loro è come un rovo,
il più retto una siepe di spine.
Nel giorno predetto dalle tue sentinelle,
il tuo castigo è giunto,
adesso è il loro smarrimento.

⁵ Non credete all'amico,
non fidatevi del compagno.
Custodisci le porte della tua bocca
davanti a colei che riposa sul tuo petto.

⁶ Il figlio insulta suo padre,
la figlia si rivolta contro la madre,
la nuora contro la suocera
e i nemici dell'uomo
sono quelli di casa sua.

⁷ Ma io volgo lo sguardo al Signore,
spero nel Dio della mia salvezza,
il mio Dio mi esaudirà.

⁸ Non gioire di me, o mia nemica!
Se sono caduta, mi rialzerò;
se siedo nelle tenebre, il Signore sarà la mia luce.

⁹Sopporterò lo sdegno del Signore perché ho peccato contro di lui, finché egli tratti la mia causa e ristabilisca il mio diritto, finché mi faccia uscire alla luce e io veda la sua giustizia.

¹⁰La mia nemica lo vedrà e sarà coperta di vergogna, lei che mi diceva: "Dov'è il Signore, tuo Dio?".

I miei occhi gioiranno nel vederla:
sarà calpestata come fango della strada.

¹¹È il giorno in cui le tue mura saranno riedificate;
in quel giorno più ampi saranno i tuoi confini.

¹²In quel giorno si verrà a te
dall'Assiria fino alle città dell'Egitto,
dall'Egitto fino al Fiume, da mare a mare, da monte a monte.

¹³La terra diventerà un deserto a causa dei suoi abitanti,
per il frutto delle loro azioni.

¹⁴Pasci il tuo popolo con la tua verga, il gregge della tua eredità,
che sta solitario nella foresta tra fertili campagne;
pascolino in Basan e in Gàlaad come nei tempi antichi.

¹⁵Come quando sei uscito dalla terra d'Egitto,
mostraci cose prodigiose.

¹⁶Vedranno le genti e resteranno deluse
di tutta la loro potenza. Si porranno la mano sulla bocca,
i loro orecchi ne resteranno assorditi.

¹⁷Leccheranno la polvere come il serpente, come i rettili della
terra; usciranno tremanti dai loro nascondigli,
trepideranno e di te avranno timore.

¹⁸Quale dio è come te, che toglie l'iniquità e perdona il peccato
al resto della sua eredità? Egli non serba per sempre la sua ira,
ma si compiace di manifestare il suo amore.

¹⁹Egli tornerà ad avere pietà di noi,
calpesterà le nostre colpe.

Tu getterai in fondo al mare tutti i nostri peccati.

²⁰Conserverai a Giacobbe la tua fedeltà,
ad Abramo il tuo amore, come hai giurato ai nostri padri
fin dai tempi antichi.